



Parrocchia dei Ss. Felice e Fortunato NOALE

14 Giugno 2020

SS. Corpo e Sangue di Cristo

☎ 041 - 440034 - parrocchianoale@alice.it - www.oratorionoale.it - anno XXVII - n°25

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

L'apostolo Giovanni ha descritto nel Vangelo una grande folla che in Galilea seguiva Gesù, affascinata, "perché vedeva i segni che compiva sugli infermi" (Gv 6,2). Affascinata al punto che non si era portata dietro nulla da mangiare. Gesù dà loro da mangiare. Finché Gesù spiega il suo messaggio di pace e di fratellanza universale, la folla non fa troppa fatica ad accettarlo. Ma quando, come nel vangelo di oggi, preannuncia che ci darà la sua carne da mangiare, allora tutti coloro che erano presenti non capiscono, si tirano indietro, si scandalizzano. Forse anche noi avremmo fatto la stessa cosa.

Gesù, quando usa la parola carne, non parla soltanto una parte del corpo, ma la sua stessa persona, nella sua umanità e nella sua divinità. E il fatto, che questo annuncio sia al futuro, vuol dire che solo dopo che Gesù è resuscitato può effettivamente darsi a noi come nostro cibo.

Il cristianesimo non è un messaggio. Per questo è sceso lui stesso dal cielo. Per questo si è fatto 'carne'. Avevamo bisogno di entrare in una unione con lui, non solo unione morale, ma fisica, diventando con lui un solo corpo. Parliamo giustamente di fare la comunione per indicare che ricevendo il corpo di Cristo entriamo in una comune-unione: ciascuno di noi si unisce a Cristo e diventa così un solo corpo lui e quindi con gli altri.

Abbiamo l'impressione di ricevere Gesù, ma in realtà è lui che ci riceve. Così, proclamare la nostra fede nella sua presenza nel pane e nel vino, attraverso le nostre genuflessioni e le nostre processioni, non servirebbe a nulla se non "venerassimo" il vero corpo di Cristo che è la nostra comunità, che è ognuno dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. La festa del corpo e del sangue di Cristo ci provoca soprattutto nella nostra capacità di accettare la grandezza del dono di Dio. Quando qualcuno ci fa un dono, se esso è troppo grande, possiamo tentare di avere paura, possiamo temere di non riuscire mai a corrispondere a tale dono. Con Dio però non dobbiamo temere: è proprio il dono che Dio ci fa a permetterci di donarci a lui e ai fratelli. Il corpo di Cristo che riceviamo, è una realtà viva, in movimento, che ci trasporta verso Dio e gli uni verso degli altri. Dall'eucaristia allora dobbiamo semplicemente lasciarci trasportare, lasciarci condurre in Cristo e attraverso Cristo verso il Padre e verso il nostro prossimo.

Solennità del santissimo corpo e Sangue di Cristo
14 giugno 2020

Preghiera per i defunti del periodo di sospensione dei funerali



O Padre,
noi ricordiamo e ti affidiamo tutti coloro che sono morti
e che hanno lasciato questo mondo nel lungo periodo di sospensione.
Preghiamo per i nostri cari che, colpiti dal Coronavirus,
non hanno avuto accanto nessun familiare o amico.
Ti lodiamo per tutte le persone – medici, infermieri, operatori socio sanitari –
che accanto a loro sono stati professionali e generosi,
delicati e pietosi, vicini, talvolta con una preghiera
o un segno di benedizione.
Sempre profondamente umani.
Ti affidiamo tutti coloro che in questo tratto di strada
non hanno potuto avere a salutarli che poche persone.
La comunità - anche se distante - era presente in preghiera,
e sempre con il sacerdote pastore.
Consola ed accompagna con la tua tenera misericordia
chi è rimasto e non ha potuto rinnovare un saluto,
chi è stato solo nelle lacrime e nel dolore,
e nel rimpianto almeno di uno sguardo, di un tocco, di una carezza.
“Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?”.
Essi ti rivolgono il grido stesso del tuo Figlio crocifisso.
Dona loro la grazia di sentire vicino il tuo Figlio risorto,
e lo Spirito consolatore ci unisca tutti,
nella beata speranza della Risurrezione:
“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

✝ Michele, Vescovo

**L'eterno riposo dona loro Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua,
riposino in pace. Amen
Io sono la risurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà;
e chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.**

Attività Estive 2020



Come anticipato la settimana scorsa la Parrocchia quest'anno rivolgerà una proposta di attività estiva strutturata

solo per i ragazzi delle medie

in modo da poter garantire il rispetto delle normative vigenti per il contenimento del contagio.

L'attività si svolgerà nelle mattine dal lunedì al venerdì dal 29/06 al 18/07.

Saranno formati dei gruppi da max 10 ragazzi con un maggiorenne. Non sarà un Grest tradizionale ma le attività saranno svolte prevalentemente all'esterno: andremo a visitare dei luoghi di Noale raggiungibili a piedi o in bici. L'obiettivo sarà soprattutto quello di stare insieme, recuperare le amicizie tra di noi, conoscere alcune realtà interessanti del nostro paese e giocare all'aria aperta.

Altre informazioni più precise al momento **dell'iscrizione:**

venerdì 19 giugno dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.30

Sabato 20 giugno dalle 16.00 alle 17.30 in Oratorio.

Oltre alle regole

Ricordiamo che le norme e le attenzioni alle quali tutti siamo tenuti - sia in chiesa che fuori - **sono da considerarsi un modo attraverso il quale manifestare la nostra personale cura e premura per la comunità** religiosa e civile.

L'interruzione delle messe con concorso di popolo ha risvegliato in noi la consapevolezza del grande dono della comunità radunata per celebrare l'Eucaristia. Oggi più di prima la possibilità della celebrazione Eucaristica dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilità di tutti.



Venerdì 19 giugno

Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Santa Messa alle ore 19.00 con rinnovo dei Voti delle Suore, delle Promesse della fraternità e Consacrazione del Movimento Eucaristico.

Ricordiamo in modo particolare i fedeli defunti:

Erica Bassi



Sante Messe della settimana

(sempre in Chiesa Parrocchiale)

Domenica 14	Ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 12.00 - 19.00	
Lunedì 15	7.00	Per i defunti della comunità
	19.00	Vedoato Angelo e Denis - Sacchetto Rosalia e Zanini Giovanni - Carraro Maria, Antonio e Francesco
Martedì 16	7.00	Per i defunti della comunità
	19.00	Cagnin Renato e Bettio Odilla - Cusin Primo e Lovison Speranza - def.ti fam. Sartori Adino, Bonato Zefira ed Elena - Ferro Rodolfo, Vittorio e Assunta - Vallotto suor Giacinta e Giacomel Rachele - Beccegato Demetrio, Zuccherato Elena e Silvano - Pesce Antonio e Bettella Linda
Mercoledì 17	7.00	Suor Michela e fratelli
	19.00	Bortolato Luciana - Gallo Giampietro - Piccolotto Francesca
Giovedì 18	7.00	Per i defunti della comunità
	9.00	Nardo Giuseppe - Bergamo Tarziano - Zalunadro suor Eugenia e fam. Agarinis Segue adorazione fino alle 10.00
	19.00	Berto Giuseppe - Fantinato Marcello, Scattolin Sergio e Maria - Trevisan Vivian Dolores - Tiepolo Lucio e Sergio - Trabucco Marco e nonni
Venerdì 19 <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	7.00	Anile Federico e Antonio
	19.00	Per la comunità
Sabato 20	17.30	Donà Sonia - Palini Iole e Ilva - Rosati Adriano e Cancanelli Antonio
	19.00	Nardo Luigi, Enrichetta, Mario e Tiziano - Fanton Luigi e Zanibellato Luigi - Lamon Luigi e fam. Lamon - Anna - Ghedin Arcadio, Maria, Giselda e Fabrizio - Boschin Emilio - Pesce Angelo, Osanna, Bruno e Casarin Elsa - Sorato Sante e fam. Bonaventura e Sorato